



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N.1
AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA

Sede Legale – Via Saragat, snc, loc. Campo di Pile 67100 L'Aquila
Cod. Fiscale e Partita IVA 01792410662

PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA
E L'INTEGRITA'
2014 / 2016

AGGIORNAMENTO 2015

Il popolamento dell'area Trasparenza sul sito Aziendale e l'inserimento dei dati e delle informazioni verrà effettuato con gradualità in relazione ai processi di riorganizzazione dei Dipartimenti e delle Unità Operative interessate

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 / 2016 - Aggiornamento 2015

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. Le principali novità	pag. 5
2. Il procedimento di elaborazione e adozione del programma	pag. 7
2.1 <i>Obiettivi Strategici in materia di Trasparenza</i>	pag. 7
2.2 <i>Collegamenti con il Piano della Performance</i>	pag. 9
2.3 <i>Indicazione degli uffici e dirigenti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Programma</i>	pag. 10
2.4 <i>Ascolto e coinvolgimento degli Stakeholder</i>	pag. 10
3. Iniziative di comunicazione della Trasparenza	pag. 10
4. Processo di attuazione del piano	pag. 11
4.1 <i>Responsabili della pubblicazione e aggiornamento del dato</i>	pag. 11
4.2 <i>Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi</i>	pag. 11
4.3 <i>Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza</i>	pag. 12
4.3.1 <i>Monitoraggio interno</i>	pag. 12
4.3.2 <i>Audit del NAV (in seguito OIV)</i>	pag. 13
5. Sanzioni	pag. 13

PREMESSA

Come noto il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (pubblicato su GU n.80 del 5.04.2013) sulla base della delega conferita con l'art. 1, comma 35, della Legge 190/2012 ha provveduto al completamento e al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare tale decreto legislativo è intervenuto sul principio di trasparenza, precisandone contenuto, finalità e limiti; ha dettato disposizioni in materia di accesso civico e accesso alle informazioni pubblicate nei siti web delle pubbliche amministrazioni; ha definito i criteri di qualità e chiarezza di tali informazioni e ha puntualizzato le loro modalità di pubblicazione, la decorrenza e la durata delle medesime; ha previsto a carico delle pubbliche amministrazioni l'obbligo di varare un Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e quello di nominare un Responsabile per la Trasparenza; ha introdotto per le stesse dettagliati obblighi di pubblicazione e diffusione, in particolare attraverso l'utilizzo dei propri siti istituzionali, di alcune specifiche categorie di informazioni, riguardanti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale; l'organizzazione e le attività; l'uso delle risorse pubbliche; le prestazioni offerte e i servizi erogati; nonché alcuni settori speciali quali i contratti pubblici, le opere pubbliche, la pianificazione e il controllo ambientale, il sistema sanitario nazionale. Tale decreto ha inoltre indicato i rimedi contro la violazione degli obblighi di informazione: ha previsto infatti in via generale o il previo esercizio dell'accesso civico, da cui deriva la possibilità di utilizzo dei rimedi previsti contro il diniego stesso oppure la sanzione dei dirigenti o dei dipendenti responsabili della violazione sul piano della responsabilità disciplinare o di risultato, anche a seguito dell'intervento del Responsabile della Trasparenza (v. artt. 5, 45 c. 4, 46 d.lgs. n. 33/2013).

In attuazione delle specifiche previsioni normative, l'ASL Avezzano, Sulmona, L'Aquila ha provveduto:

- a nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione ed il Responsabile per la trasparenza (deliberazione n. 658 del 28.05.2013 e deliberazione n. 885 del 15.05.2014);

- a predisporre il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016. Tale programma, inserito quale sezione del Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione 2014/2016, approvato con deliberazione n. 172 del 31.01.2014, è stato diffuso agli organismi e a tutte le strutture dell'Azienda e pubblicato sul sito web aziendale;
- ad approntare la sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del sito web aziendale ;
- ad adeguare, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, le sezioni del su citato portale istituzionale ai contenuti previsti dal d.lgs. 33/2013 (allegato A) mediante l'acquisizione di un applicativo per la gestione degli obblighi previsti dal precitato decreto (in uso da giugno 2014). Nell'organizzazione aziendale, gli adempimenti relativi alla pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 sono stati demandati alle strutture organizzative* (competenti alla produzione, aggiornamento e pubblicazione del dato) preposte all'istruttoria dei procedimenti e sono state create, con la collaborazione dell'ufficio relazioni esterne, password personalizzate a ciascun responsabile e/o referente per accedere al portale per l'implementazione diretta dei dati di propria competenza nelle varie sezioni. Le maggiori difficoltà sono state rilevate nel non facile approccio all'uso dell'applicativo da parte degli operatori di tali strutture. Gli incontri formativi che si sono tenuti a L'Aquila da giugno a novembre 2014 hanno dato impulso all'osservanza di tali adempimenti;
- a dare attuazione all'istituto dell'accesso civico. E' stata elaborata apposita procedura per garantire il predetto istituto predisponendo dei moduli compilati da utilizzare pubblicati nell'apposita sezione del sito aziendale con tutte le informazioni necessarie. E stato inoltre individuato il titolare del potere sostitutivo in caso di inottemperanza.

In particolare il Responsabile aziendale per la trasparenza ha curato l'implementazione delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" in un'ottica di accessibilità e trasparenza rispetto al cittadino-utente; ha mantenuto il collegamento costante con l'Ufficio Relazioni Esterne ai fini del corretto caricamento dei dati attraverso l'applicativo denominato "e-TRASPARENZA"; ha indetto incontri tematici ed ha diramato specifiche disposizioni favorendo il rafforzarsi della cultura

***Per strutture organizzative si intendono: DIPARTIMENTI/UOC/UOS/UOSD/SERVIZI STAFF**

della trasparenza; ha sollecitato i vari Responsabili tenuti alla pubblicazione ed aggiornamento dei dati richiamando, anche formalmente, al rispetto della normativa; ha partecipato alle succitate sessioni formative monitorando lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza; ha fornito adeguato supporto al NAV, organismo deputato, tra l'altro, alla vigilanza e monitoraggio sugli obblighi di trasparenza, tale collegio ha proceduto alle attestazioni di cui alla Delibera ANAC n. 148 del 3 dicembre 2014; ha assicurato la regolare attuazione dell'accesso civico (nell'ultimo semestre 2014 sono pervenute dal medesimo soggetto n. 55 richieste).

1.LE PRINCIPALI NOVITA'

Il presente aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (approvato con la su richiamata deliberazione n. 172/2014) punta essenzialmente alla prosecuzione dell'attività intrapresa in un'ottica di costante implementazione ed ulteriore miglioramento, anche al fine di superare le criticità rilevate nell'anno trascorso, e pur sempre nell'intento di assicurare il principio di "accessibilità totale delle informazioni".

Rispetto al precedente programma non si evidenziano sostanziali cambiamenti se non quelli dovuti a modifiche normative e regolamentari intervenute dopo l'approvazione del Programma . Si riportano, sinteticamente, gli ultimi interventi normativi adottati in materia di trasparenza ed integrità.

Il D.L. n.66/2014, coordinato con la legge di conversione n.89/2014, ha introdotto alcune modifiche al d.lgs. n. 33/2013. In particolare l'art.8 "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi", tra l'altro,:

1. modifica l'art.29 del d.lgs. n. 33/2013 prevedendo l'integrale pubblicazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi delle amministrazioni pubbliche e dei dati relativi alle entrate e alle spese, . anche attraverso un portale unico, secondo uno schema definito con DPCM sentita

la Conferenza Unificata entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge (in attuazione di ciò v. DPCM del 22 settembre 2014);

2. sostituisce l'art.33 del decreto medesimo relativo agli obblighi di pubblicazione dei tempi medi di pagamento delle amministrazioni. Oltre alla pubblicazione di un indicatore dei tempi medi di pagamento annuale, già prevista nella precedente formulazione, è stata introdotta, a decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, la pubblicazione di un "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti". Entrambi gli indicatori sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico secondo uno schema tipo e modalità definiti dal su citato DPCM.

Le "Linee Guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" pubblicate con deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n.243 del 15 maggio 2014, sono state elaborate come opportuno supporto fornito a tutti i soggetti pubblici e altri enti obbligati per favorire l'implementazione, sotto il profilo della protezione dei dati personali, delle numerose e complesse disposizioni normative che si sono succedute negli anni in materia di pubblicazione e diffusione dei dati, specie con riguardo al conseguimento delle finalità di trasparenza. Il Garante allo scopo di contemperare le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti e le libertà fondamentali, nonché la dignità delle persone, ha così individuato un quadro unitario e organico di cautele che le PP.AA. devono adottare nella diffusione dei dati personali sui siti web istituzionali.

Il D.L.24 giugno 2014 n.90 " Misure urgenti per la semplificazione e trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" all'art.19, c.1., ha previsto la soppressione dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (A.V.C.P.), trasferendo i compiti e le funzioni svolti dalla stessa, alla Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.). Quest'ultima inoltre riceve notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'art.54-bis del d.lgs n.165/2001 e assume compiti sanzionatori. Infatti il precitato decreto, colmando la lacuna esistente, ha disposto

l'applicazione di "...una sanzione amministrativa, non inferiore nel minimo a € 1.000 e non superiore nel massimo a € 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento". Infine, si conferma il percorso operativo attuato nel secondo semestre dell'anno trascorso in merito all'obbligatorietà dell'utilizzo dell'applicativo citato in premessa. I Responsabili delle strutture organizzative o soggetti comunque ad esse preposti, di seguito semplicemente "Responsabili", garantiscono il regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare, ne curano il continuo monitoraggio per assicurare l'effettivo aggiornamento degli stessi.

2. IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 Obiettivi strategici in materia di Trasparenza

I dati e le informazioni pubblicati sul sito istituzionale sono stati selezionati in ottemperanza alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza (D.Lgs n. 33/2013) e delle indicazioni di cui alle delibere n.105/2010 e n.2/2012 della Commissione Indipendente per la Valutazione e La Trasparenza (ora ANAC), così come aggiornate ed integrate dalla delibera n. 50/2013 della CIVIT stessa e, più in generale, al quadro normativo inerente gli obblighi di pubblicazione *on line* delle amministrazioni pubbliche.

Con riferimento ai Dipartimenti Tecnico ed Amministrativo l'individuazione delle strutture organizzative è quella di cui alle deliberazioni del Direttore Generale n. 1362 del 13 Agosto 2012 e n. 1740 del 2.12.2013 e s.m.i.

Le categorie di dati pubblicati tendono a favorire un rapporto diretto fra il cittadino e Pubblica Amministrazione, nonché una gestione della *cosa pubblica* che consenta un miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Fermo restando che in alcuni casi a ciò provvede l'applicativo più volte citato, tutti i documenti pubblicati dovranno riportare al loro interno: fonte, data, periodo di riferimento o validità e l'oggetto al fine di garantire l'individuazione della natura dei dati e la validità degli stessi, anche se il contenuto informativo è reperito o letto al di fuori del contesto in cui è ospitato. Inoltre i files devono essere predisposti in cosiddetto formato aperto e qualsivoglia dato suscettibile di elaborazione deve essere riutilizzabile (es. tabelle, prospetti riepilogativi etc.)

Poiché la pubblicazione sul sito aziendale dei dati e delle informazioni costituisce la principale modalità di attuazione della trasparenza essa deve tener conto, come sopra accennato, di alcuni limiti posti dalla legge, delimitando le sfere di possibile interferenza tra la disciplina della trasparenza e quella della protezione dei dati personali. In particolare deve avvenire nel rispetto della disciplina dettata in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art.1,c.2, del. d.lgs. 33/2013, della disposizione contenuta nell'art.4,c.4, del medesimo secondo la quale *"Nei casi in cui le norme di legge o di regolamento prevedono la pubblicazione di atti o documenti , le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione "*, nonché dell'art.4,c.6, sempre decreto che prevede un divieto di *"...diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"*. Inoltre non bisogna trascurare quanto previsto in materia dal Garante per la protezione dei dati personali con la su richiamata deliberazione n.243 del 15 maggio 2014 . Tale tutela, beninteso, non può riguardare emolumenti, indennità ed altri benefici.

In questo modo, attraverso la pubblicazione *on line*, si offre la possibilità agli stakeholder di conoscere sia le azioni ed i comportamenti strategici adottati con il fine di sollecitarne e agevolarne la partecipazione ed il coinvolgimento , sia l'andamento della performance ed il raggiungimento degli obiettivi espressi nel *ciclo di gestione della performance*.

La verifica periodica dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, effettuato in modo continuativo ed aperto , sia dagli operatori istituzionali preposti che dal pubblico, rappresenta uno stimolo per l'Azienda a migliorare costantemente la qualità delle informazioni .

2.2. Collegamenti con il Piano della Performance

La trasparenza deve essere assicurata, non soltanto sotto il profilo "statico", consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati, così come prevista dalla legge, per finalità di controllo sociale, ma sotto il profilo "dinamico" direttamente correlato al concetto di *performance*. A tal fine la pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico si inserisce strumentalmente nell'ottica di un controllo diffuso che consente un "miglioramento" dei servizi erogati dall'azienda. In tale ottica il programma mette a disposizione di tutti i cittadini dati chiave sull'andamento dell'amministrazione.

Pertanto la completa pubblicazione one line del Piano della Performance ha l'obiettivo di assicurare l'effettiva conoscenza dell'azione dell'ASL Avezzano – Sulmona L'Aquila tra tutti gli *stakeholder* allo scopo di instaurare una più consapevole partecipazione e coinvolgimento della collettività.

Infatti il Programma per la trasparenza si pone in relazione al ciclo della performance prevedendone la piena conoscibilità delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e dei risultati . Con tale documento i cittadini hanno a disposizione la possibilità di conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato della pubblica amministrazione.

La valutazione annuale dei risultati conseguiti in materia di trasparenza e di pubblicazione delle informazioni, costituirà un importante riferimento per la valutazione della performance degli assetti aziendali e dei responsabili.

2.3 Indicazione degli uffici e dirigenti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Programma

La predisposizione e l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è affidata al Responsabile della Trasparenza che, a tal fine, promuove e cura il coinvolgimento delle strutture organizzative della ASL.

2.4. Ascolto e coinvolgimento degli Stakeholder

Al fine di rendere possibile un ascolto attivo degli *stakeholder* interni (es. sindacati, dipendenti) ed esterni (es. cittadini, associazioni di volontariato, colleghi , imprese etc.) è disponibile sul sito web istituzionale www.asl1abruzzo.it.una sezione dedicata "Contattaci" cui richiedere informazioni e rivolgersi per qualsiasi comunicazione.

Occorre considerare anche che il coinvolgimento degli *stakeholder* dell'Azienda sarà strutturato nella fase di definizione degli obiettivi del piano della Performance.

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Nel corso dell'anno saranno pianificati ed organizzati incontri con tutti gli Stakeholder, nonché iniziative di formazione in materia, di corruzione, trasparenza ed integrità. Tali iniziative riguarderanno, ovviamente, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed anche il piano della performance L'Azienda garantisce la

trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità attraverso la prosecuzione delle iniziative già intraprese durante la vigenza del precedente programma.

L'Azienda prevede anche in questo aggiornamento del programma l'organizzazione di una "Giornata della Trasparenza" quale momento di confronto e di ascolto per conseguire alcuni obiettivi fondamentali della trasparenza:

- a) la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività degli utenti;
- b) il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi ed il controllo sociale.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

4.1 Responsabili della pubblicazione e aggiornamento del dato

Nell'assolvimento dei compiti precedentemente descritti ciascun Responsabile risponde anche dell'osservanza degli obblighi in materia di tutela dei dati personali ed ha facoltà di nominare un proprio Referente il cui nominativo deve essere comunicato all'Ufficio per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Lo stato di attuazione del programma, anch'esso in formato aperto e standard, sarà aggiornato con cadenza semestrale.

4.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi

Per l'inserimento dei documenti e dati necessari per adempiere agli obblighi di trasparenza e per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi i Responsabili, fermo restando l'obbligo

dell'utilizzo del software in uso più volte citato, possono avvalersi del supporto tecnico dell'Ufficio Relazioni Esterne e del Servizio Sistemi Informativi. I flussi delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei contenuti del presente aggiornamento devono rispettare le cadenze definite nella tabella degli obblighi allegata al programma triennale 2014-2016.

La necessità di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse non può costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati.

Il Responsabile della Trasparenza, con il supporto dell'Ufficio Relazioni Esterne, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dei Responsabili dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Cura l'organizzazione degli incontri da tenersi con i Responsabili e/o con i Referenti, per la soluzione di eventuali problematiche afferenti l'attuazione del Programma.

4.3 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

4.3.1 Monitoraggio interno

Lo stato di attuazione del Programma è anzitutto verificato dal NAV- Nucleo aziendale di valutazione (di seguito OIV) e dal Responsabile della Trasparenza. Quest'ultimo effettua un monitoraggio annuale delle attività programmate e del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge e dal programma medesimo attraverso una relazione che viene trasmessa alla Direzione Generale e al NAV e pubblicata nella sezione " Amministrazione Trasparente".

Effettua anche monitoraggi periodici sull'assolvimento degli obblighi più volte citati richiedendo ai Responsabili la massima collaborazione nel fornire i dati e le motivazioni di eventuali ritardi e

omissioni. I riscontri alle anzidette richieste sono forniti dai Responsabili nel termine perentorio di 5 (cinque) giorni solari consecutivi.

Qualora nell'attività di monitoraggio e verifica il Responsabile della Trasparenza rilevi inadempimenti, incompletezze, ritardi, nella pubblicazione dei dati rispetto a quanto previsto dalla vigente normativa e dal Programma, procede alle previste segnalazioni.

4.3.2 Audit del NAV (in seguito OIV)

Il Nucleo di valutazione aziendale (in seguito Organismo Indipendente di Valutazione) svolge importanti compiti in materia di verifica sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di integrità attraverso un'attività di audit.

Monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, promuove l'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza. Gli esiti delle verifiche vengono trasmessi anche agli organi di vertice dell'Amministrazione al fine di un eventuale aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di trasparenza per l'elaborazione del contenuti del programma triennale.

5. Sanzioni.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Si richiamano altresì le sanzioni previste negli artt. 15,46 e 47 del d.lgs. n. 33/2013.